

## IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

alla luce dell'ennesimo femminicidio di questi giorni, induce una riflessione seria e trasversale sulla violenza di genere che ha assunto ormai la forma di una vera e propria emergenza sociale;

preso atto che

il trend italiano dei femminicidi (uno ogni 72 ore) è in crescita e ciò conferma quanto la violenza di genere sia un fenomeno gravemente radicato nel nostro tessuto sociale, che va contrastato su diversi livelli, sia normativo che culturale;

considerato

- che l'evoluzione della normativa sammarinese in materia di violenza sulle donne rispetta le direttive della sottoscritta e ratificata Convenzione di Istanbul;
- la volontà della Repubblica di San Marino di uniformarsi ai principi enunciati dal GREVIO;
- che San Marino ha ratificato altresì la Convenzione n.190 ILO sulle violenze e molestie sui luoghi di lavoro;
- che dal 2021 sono state già apportate modifiche importanti al Codice Penale di San Marino introducendo reati come il revenge porn, il reato di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti;
- che l'Authority Pari Opportunità e tutta la Rete Antiviolenza sono impegnate quotidianamente in attività a contrasto della violenza di genere e a tutela delle vittime;

valutato in particolare

- la necessità di rafforzare ulteriormente alcuni strumenti di prevenzione esistenti – come la distanza minima di avvicinamento – ma anche tempi più rapidi da parte della magistratura per la valutazione delle situazioni di rischio, in cui potrebbe essere necessario procedere con misure preventive e cautelari;
- il dramma della violenza di genere ha origini socio-culturali e pertanto non sia sufficiente il solo apporto normativo;
- la necessità che si avviino sempre più strutturati percorsi educativi e riabilitativi per coloro che hanno commesso reati riferibili alla violenza di genere per cui è stata disposta una condanna;

impegna

il Governo a relazionare in seduta pubblica al Consiglio Grande e Generale entro gennaio 2024 rispetto alle azioni intraprese per la piena applicazione:

- dell'art.3 della legge n.127 del 7 settembre 2022 rispetto all'impegno dell'ISS e della Scuola sull'offerta attiva di strumenti adeguati all'educazione socio affettiva e diffusione di campagne informative, anche all'interno del sistema scolastico;
- dell'Ordine del Giorno approvato dal CGG il 24 febbraio 2023 che impegnava il Governo affinché tutte le forme di violenza sulle donne delineate nella Convenzione di Istanbul siano previste nella legislazione sammarinese;

- dell'Istanza d'Arengo approvata ad agosto scorso per un maggiore supporto alle organizzazioni che prevengono e contrastano la violenza contro le donne.

Dà mandato al Governo,

coinvolgendo laddove necessario il Tribunale, le Forze dell'Ordine e l'Authority Pari Opportunità, a proseguire nell'aggiornamento normativo della legislazione del nostro Paese in linea con quella dei Paesi europei rispetto alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere e la tutela sempre maggiore di chi ne è vittima, anche in base ai dati che verranno presentati dall'Authority Pari Opportunità:

- valutando una revisione del Codice Penale che preveda la procedibilità d'ufficio rispetto ad ipotesi di reato riferibili alla violenza di genere in modo che la normativa sia maggiormente tutelante anche per quelle donne impossibilitate, dal proprio contesto socio-economico e familiare in cui sono inserite, a portare avanti autonomamente una denuncia;
- predisponendo l'inserimento nel Codice Penale dello specifico reato di molestia sessuale, oggi assente ed esclusivamente assimilabile ad altre tipologie di reato, ma non strettamente attinenti ed esaustive;

impegna altresì il Governo

- a sostenere in maniera decisa l'Authority Pari Opportunità nella sua attività di organizzazione e coordinamento di iniziative ed eventi di sensibilizzazione, prevenzione, informazione ed approfondimento sulla violenza di genere e sull'educazione all'affettività, cercando supporto nelle Forze dell'Ordine, nei professionisti della Rete Antiviolenza e nelle associazioni presenti in Repubblica, che vedono nel proprio oggetto proprio il contrasto alla violenza di genere, affinché vi sia una forte e continuativa campagna educativa che metta al centro il rispetto per la persona, l'attenzione sociale ai propri comportamenti e quelli altrui, l'educazione alla relazione affettiva sana e la costruzione di una società paritaria che contrasti la cultura patriarcale, ancora fortemente presente anche nella nostra comunità, riconoscendo l'importanza di tali attività con continuità e non unicamente in occasione della giornata internazionale dedicata al contrasto alla violenza sulle donne;
- ad invitare l'Authority Pari Opportunità in audizione congiunta con le Commissioni Consiglieri Permanenti II e IV per relazionare sul fenomeno della violenza in territorio e sulle attività in corso di svolgimento e previste, nonché sulle necessità e sulle urgenze segnalate dalla Rete Antiviolenza.

David Giamoni (RETE)

4 (RF)

Enrico (PDOS)

Donna Costa (RF)

En (Libere)

14/10/20

marco Luvol (NPR)

Ubaldo (DRL)